



Schweizerische Arbeitsgemeinschaft der Jugendverbände
Conseil Suisse des Activités de Jeunesse
Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili

Piena partecipazione della Svizzera al programma europeo di mobilità Erasmus+ dal 2021!

La Confederazione deve assumersi il compito di riprendere le trattative per l'adesione al programma europeo di mobilità 2021-2027 e impegnarsi così a favore dell'integrazione della Svizzera in questo programma europeo di formazione.

In seguito all'adozione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa il 9 febbraio 2014, i negoziati per l'adesione della Svizzera al programma europeo di mobilità "Erasmus+" sono stati sospesi. Dopo che alla fine del 2016 la Croazia, il più giovane membro dell'UE, ha ottenuto il riconoscimento alla libera circolazione delle persone, la piena partecipazione al programma europeo di mobilità sarà di nuovo possibile in linea di principio. All'inizio del 2017, tuttavia, il SEFRI ha fatto l'incredibile annuncio che per il momento non sarà richiesta l'adesione per motivi finanziari. Per il periodo 2018-2020 è stata invece realizzata una "soluzione svizzera" con possibilità di mobilità ridotta. È giunto il momento che la Svizzera riprenda i negoziati con l'UE in vista di un'adesione a pieno titolo per il periodo 2021-2027, conformemente a quanto previsto dalla mozione parlamentare [17.3630](#).

La mobilità europea è importante!

I vantaggi dello scambio e della mobilità sono significativi: lo scambio di esperienze e le competenze acquisite in questo contesto contribuiscono chiaramente a migliorare le opportunità sul mercato del lavoro. Gli studi dimostrano che, a livello europeo, gli studenti Erasmus hanno il 50% di probabilità in meno di rimanere senza lavoro rispetto agli altri un anno dopo la laurea. Inoltre, i giovani consolidano le loro competenze personali e interculturali, il che promuove il loro sviluppo come cittadini responsabili. Il tempo trascorso all'estero e le competenze acquisite in questo contesto generano quindi un valore aggiunto inestimabile per la Svizzera.

La soluzione svizzera è insufficiente!

La soluzione svizzera è accompagnata da restrizioni e non offre le stesse possibilità di partecipazione a Erasmus+ per le organizzazioni giovanili, le/gli alunne*, le/gli studente*esse e le/gli apprendiste*. A causa dello status di Paese terzo della Svizzera, le istituzioni svizzere devono presentare molteplici domande all'agenzia nazionale *Movetia*, il che comporta un enorme onere amministrativo che spesso viene assunto dai volontari delle associazioni giovanili. Inoltre, le istituzioni svizzere non possono dirigere progetti di cooperazione. Sebbene la soluzione svizzera preveda fondi per la partecipazione a progetti di cooperazione tra istituzioni, gli ostacoli amministrativi per consentire la partecipazione sono troppo elevati, soprattutto per le organizzazioni giovanili. Quindi, gli istituti di formazione svizzeri e le organizzazioni giovanili non partecipano a progetti di cooperazione internazionale. Ciò, da un lato, costituisce una mancanza per la rete internazionale e, dall'altro, impedisce alla Svizzera di portare in Europa le sue competenze in materia di formazione professionale. Oltre a

sostenere lo sviluppo e la professionalizzazione delle attività extrascolastiche e del volontariato, questi partenariati sono quindi strumenti essenziali per le associazioni giovanili nello svolgimento della loro missione di formazione e di rafforzamento della partecipazione dei giovani alla società. Nell'ottobre 2017 la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) e la Confederazione hanno adottato la "Strategia di scambio e di mobilità", che raccomanda a tutti i giovani di partecipare almeno una volta a uno scambio a lungo termine all'estero o in un'altra regione linguistica della Svizzera durante la loro formazione. Senza Erasmus, questo obiettivo è difficile da raggiungere.

I vantaggi di un'adesione a pieno titolo...

... nel campo dell'istruzione superiore

- Aumentare l'attrattiva delle università svizzere abolendo lo status di paese terzo e ottenendo un nuovo status di membro a pieno titolo.
- Eliminazione dei principali oneri amministrativi derivanti dalla negoziazione di singoli accordi con le università partner.
- Maggiore scelta nella ricerca di università partner per studenti e professori, in particolare per le persone provenienti dalle scuole universitarie professionali e dalle alte scuole pedagogiche.
- Creazione di sinergie per le istituzioni educative, facilitando l'organizzazione di progetti transfrontalieri con partner europei.
- Accesso agli strumenti digitali del programma europeo di mobilità, come *Erasmus without Paper*, i contratti di formazione online, l'applicazione Erasmus+ o il supporto linguistico online.

...nel campo della formazione professionale

- Un più facile accesso al programma di scambio per le persone in formazione professionale.
- Sostegno allo sviluppo professionale dei collaboratori nella formazione professionale attraverso soggiorni di perfezionamento all'estero.
- Acquisizione di competenze come la lingua, la tolleranza, la ricettività, la curiosità o l'adattabilità.
- Opportunità di raccogliere esperienze e di potersi posizionare in un mercato del lavoro competitivo e internazionale.
- Possibilità di inviare personale presso un'azienda o un'organizzazione per insegnare o partecipare ad ulteriori corsi di formazione.

... nel campo dell'educazione scolastica

- Promozione delle competenze linguistiche, sociali e personali degli alunni* attraverso la cooperazione intellettuale.
- Sviluppo di un'educazione scolastica contemporanea e orientata al futuro attraverso lo scambio di metodi e l'innovazione.
- Creazione di un ambiente di apprendimento e di lavoro attraente e dinamico attraverso opportunità di scambio e di esperienze per studenti* e insegnanti

- Accesso a un'ampia gamma di attività e piattaforme di networking attraverso Erasmus+
- Impatto positivo sulla qualità dell'istruzione scolastica attraverso gli scambi transfrontalieri.

... nel campo dell'educazione extrascolastica

- Grandi opportunità per i giovani nel campo dell'educazione non formale, ad esempio per i membri di un'associazione giovanile o per gli sportivi.
- Opportunità di partecipare a conferenze internazionali, workshop, corsi di formazione o seminari.
- Accesso a tutte le azioni europee del programma e a strumenti digitali come Youthpass, gemellaggi elettronici o piattaforme Erasmus+.
- Possibilità di avviare e guidare progetti di cooperazione con partner europei.
- Attraverso partenariati, possibilità di sostenere le associazioni giovanili nella loro missione formativa e di rafforzare la partecipazione dei giovani alla società.

Appello delle organizzazioni giovanili

Nonostante i grandi sforzi, è chiaro che la soluzione svizzera non è in grado di offrire le stesse possibilità del programma di mobilità europeo. La trascuratezza dei settori della scuola obbligatoria, della formazione professionale e del lavoro giovanile extrascolastico esclude una gran parte della popolazione dal programma di mobilità.

Pur riconoscendo gli sforzi della Confederazione nello sviluppo della soluzione svizzera, riteniamo che l'adesione a pieno titolo al programma di mobilità europeo sia l'unica opzione che offre a tutti i giovani svizzeri la possibilità di partecipare a uno scambio europeo. Per i motivi sopra citati, i firmatari e molte organizzazioni giovanili in qualità di promotori invitano la Confederazione a riprendere le trattative già quest'anno, affinché la Svizzera possa partecipare al più presto al programma di mobilità europeo.

Petizione online: <https://act.campax.org/p/pleineadhesionErasmusplus2021> e informazioni supplementari su : www.erasmus-ch.ch

Organizzazioni che sostengono la petizione:

Associazione mantello svizzera per l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù (AFAJ); Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili (FSAG), Erasmus Student Network (ESN), Fondazione villaggio per bambini Pestalozzi, GPBD, GPPD, Giovani Verdi, Intermundo, Jungwacht Blauring Svizzera, JUSO, Movimento Scout Svizzero (MSS), SILVIVA, UCS, UC Svizzera, Unione Svizzera degli e delle Universitari-e (USU), Verein Natur Kultur, Verdi liberali, I Verdi Svizzera, Young European Swiss (YES).